

“Cosa succede al presidio Asst di Cassano Magnago?”

Pubblicato: Mercoledì 22 Settembre 2021



Riceviamo e pubblichiamo il comunicato del Pd di Cassano Magnago, firmato dal consigliere Tommaso Police, sulle voci relative a una possibile chiusura della sede distrettuale dell'Asst Valle Olona

PRESIDIO ASST DI VIA BUTTAFAVA, COSA SUCCUDE?

Nelle ultime settimane si è diffusa in città la voce relativa ad una possibile chiusura della sede distrettuale ASST di via Buttafava.

Nelle segnalazioni emerse da parte dell'utenza pare che gli operatori del presidio di Cassano Magnago stiano comunicando ai cittadini che il servizio verrà dislocato a Gallarate, qualche disservizio si è verificato e qualche malumore da parte della cittadinanza si è manifestato.

La città di Cassano Magnago essendo il quinto comune della Provincia di Varese per numero di abitanti, non può a mio avviso permettersi di perdere un servizio importante e fondamentale come gli ambulatori di via Buttafava.

Sui social network si è acceso un dibattito al riguardo, in qualità di consigliere comunale sono stato interpellato da alcuni cittadini in merito (pur non essendo a conoscenza della questione) ed ho letto la risposta del Sindaco (coinvolto anch'egli e sicuramente più informato del sottoscritto) il quale fortunatamente rassicura che **il presidio ASST di Cassano Magnago non chiuderà ma che verrà in futuro implementato.**

Su Change.org è anche presente una petizione(shorturl.at/deE14)firmata e sottoscritta al momento da 290 cittadini, a dimostrazione del fatto che si tratta di una problematica molto sentita.

Oltretutto, nell'ottica della revisione in atto della legge regionale in materia di sanità (legge regionale 23/2015), in base alle indicazioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, su Case della Comunità e Centri Ospedalieri Territoriali: occorre che territorialità e prossimità siano declinate nel quadro del diritto alla salute e alle cure per tutti.

Chiudere in questo momento potrebbe significare non “entrare” in futuro in questo quadro. A maggior ragione in un periodo storico come questo gli effetti e le conseguenze della pandemia impongono un coinvolgimento maggiore dei Sindaci e degli Amministratori locali in virtù del fatto che il servizio sociosanitario della Lombardia necessita di essere costruito dai territori e non più calato ed imposto dall'alto.

Dalle prime risposte fornite dal Sindaco di Cassano Magnago **pare che la momentanea chiusura del punto di via Buttafava sia dovuta ai pensionamenti del personale non ancora sostituito.** Difatti pare esserci una carenza sotto il profilo delle risorse umane. Mi auguro quindi che la chiusura sia solo temporanea e non arrechi troppi disagi all'utenza.

Pertanto ho provveduto ad inviare all'ASST Valle Olona, ad ATS Insubria ed in copia conoscenza

all'amministrazione comunale una richiesta ufficiale di delucidazioni a riguardo ponendo loro alcune domande:

1. I pensionamenti del personale non sono un evento inaspettato, a cosa è dovuta questa disorganizzazione (si spera momentanea)?
2. Entro quando viene garantito il ripristino funzionale al 100% del presidio di Via Buttafava?
3. Qual è il piano per il rilancio della sede distrettuale di Cassano Magnago?

Credo fortemente che le scelte importanti come la chiusura seppur provvisoria del presidio debbano essere prese con il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale in quanto primi interlocutori dei cittadini quando si verificano disservizi al fine di evitare per tempo quanto si sta riscontrando in questo periodo.

Ritengo importante che il presidio cassanese debba essere non solo mantenuto ma ampliato ad ulteriori servizi, confido nella collaborazione tra istituzioni al fine di risolvere quanto prima questa situazione.

Tommaso Police

Consigliere Comunale Cassano Magnago

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it